

Gent.mo Direttore,
torno a scrivervi con riferimento alla mia ultima sullo stato delle aree verdi attrezzate di Galatina e per lanciare delle possibili semplici e nuove "azioni" (gli anglosassoni direbbero *next steps*) di miglioramento della situazione attuale.

Intanto, noto che le porte di calcetto di Largo Tevere che non erano ancorate al cemento e quindi fonte di pericolo, sono state rimosse.

Andiamo avanti con la politica dei piccoli passi, cioè di quelli che non costano nulla se non un minimo di buona volontà da parte dell'Amministrazione.

Per tanto le chiederei, se lo ritiene opportuno, di inoltrare la presente all'Assessore \ i competente con riferimento a quanto segue:

❖ **Pulizia area Largo Tevere**

La situazione dell'area dai punti di vista della pulizia, continua ad essere precaria; le cartacce aumentano e i vetri, di loro "spontanea volontà", non hanno fatto un passo verso i cassonetti.

A differenza di altre aree verdi, in questo caso non siamo in presenza di sabbia, il che richiederebbe ben altri interventi, bensì di un'area cementata, per cui il tipo di intervento è molto più semplice, oserei dire ordinario.

Visto che va di moda porre domande ai personaggi pubblici, chiedo all'Assessore competente:

- se la pulizia delle aree verdi è compresa nel contratto con la CSA?
- quando si pensa di intervenire per ristabilire un minimo di decenza per quest'area (dove basta spazzare)?
- con che periodicità vengono \ verranno fatti gli interventi di pulizia (sempre che non sia stato stabilito nell'accordo con la CSA)?
- chi è preposto al controllo del rispetto di queste attività?

❖ **Largo Via Arno**

Continuando a scorrere i punti da me indicati nella precedente e sempre volendo mantenermi su interventi minimali, alla voce pulizia e igiene, chiedo allo stesso Assessore competente di cui sopra:

- si possono spostare i cassonetti messi a pochissimi metri dai giochi in un altro punto della piazza? Penso di sì, a meno che non ci sia una centralina dell'ex SISDE ancora attiva
- si può far provvedere a ripulire quel poco e malandato verde che c'è dalla cartacce?
- la CSA ha l'attrezzatura che si usa per la pulizia del verde? Basterebbero tanto per fare degli interventi minimali delle banali pinze per la raccolta delle cartacce

Volendo usare anch'io qualche dotta citazione che, come noto, si usa fare spesso nei comizi e comunicati galatinesi: "Basta poco, che c'è vò!" (G. Covatta).

❖ **Vigilanza**

Come scrivevo nella mia precedente, attribuisco un maggior valore educativo ad una divisa che a una silente telecamera.

Basta veramente poco a identificare le fasce orarie in cui queste aree e relativi giochini rischiano di essere alla mercé di gruppi di giovani “poco rispettosi” (es. Piazza Cesari la mattina in orario scolastico, Via Arno nel pomeriggio, ecc ecc).

Per cui chiedo all’Assessore competente:

- i turni del personale della polizia municipale includono anche il “giro” presso queste aree della città?
- come sono stati organizzati o si intende organizzarli ? E lo scrivo proprio per quel senso di fiducia che nutro per la nostra polizia municipale.

Ovviamente le domande \ note poste sopra sono applicabili per analogia anche alle altre aree verdi del paese.

La lista delle domande è per definizione aperta.

A questo punto Direttore, le sarei grato se potesse farsi latore di queste domande e farmi \ farci sapere i destinatari delle stesse.

La ringrazio sentitamente,
cordialmente
Massimo Negro

Galatina, 31 maggio 2009

PS: Mi consenta di aprire una piccola parentesi per così dire politica (ma non partitica) sempre sul tema in oggetto.

Intanto una breve premessa riguardo il ripensare Galatina dal punto di vista urbanistico, e segnalo un iniziativa che sin dallo scorso autunno ha coinvolto il Comune di Galatina, il Cantiere di Rigenerazione Urbana “Facciamo Centro”.

Purtroppo ho potuto partecipare solo ad uno dei primi appuntamenti tenutosi presso il III Circolo. Non conosco i risultati dell’intera iniziativa e i prossimi appuntamenti e obiettivi.

Sarebbe cosa utile che la documentazione, per lo meno quella più significativa fosse disponibile su internet; qualora già lo fosse ci facciano sapere il sito.

Chiudo la premessa, ma era doverosa anche per dare atto del lavoro fatto a chi si è impegnato in questi mesi.

Tornando a noi.

Nell’intervento del Sindaco a seguito della lettera dell’amico Massimo si legge di interventi programmati per Piazza Cesari e Piazza Fedele.

In un recente comunicato dell'Assessore Forte in risposta a un suo collega di giunta, leggo di un ulteriore progetto legato alla creazione di un'area nei pressi del III Circolo (citata come uno dei risultati di "Facciamo Centro").

Considerando l'importanza e la sensibilità che i genitori e suoi lettori stanno dimostrando sul tema in questo periodo, cosa ne direbbero i ns Amministratori se trovassero lo spazio per fare un minimo di chiarezza e darci un overview completa sugli interventi che si intendono fare sulle diverse piazze e piazzette (senza andare a ricercarsi tra i diversi comunicati stampa), illustrandoci lo stato dell'arte dei diversi progetti e relative tempistiche?

Inoltre, e come si dice in questi giorni, avviandomi alla conclusione mi lascia perplesso il fatto che alla mail del sig. Bandello non sia giunta alcuna replica da parte degli Amministratori (per quanto in mia conoscenza).

Invito i nostri Amministratori a considerare anche queste forme di partecipazione e di cittadinanza attiva e a non lasciarle cadere nel vuoto.

Cittadinanza attiva è un'espressione che non uso a caso.

Direttore, lei si ricorderà che proprio qualche giorno fa in un incontro pubblico in piazza, seppur trattando di altro, questa espressione sia stata utilizzata da una relatrice proprio per evidenziare interventi da parte di privati per sostituirsi all'inefficacia delle Amministrazioni.

In questo caso, spererei che i nostri Amministratori siano capaci di attivare sani percorsi di sussidiarietà, dove il privato non si sostituisce *tout court* al pubblico, dove il finanziamento da qualunque fonte esso provenga non costituisca in alcuni casi e per assurdo un ostacolo, ma che la sussidiarietà sia intesa e praticata come gestione partecipata alla cosa pubblica (ove applicabile), pur nella diversità dei ruoli e nella distinzione delle competenze. Troviamo, trovino un risvolto pratico al tema!

Ancora grazie e mi scusi per il lungo "PS".

Massimo Negro

Gentile Massimo,

ho girato la Sua lettera all'assessore Quida, all'ing. Giovanni Stasi, alla Csa per la prima parte. All'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico), all'assessore Sindaco, all'ing. Guglielmo Stasi ed al tenente Angelelli per la seconda.

La esorto a continuare nel Suo prezioso lavoro di osservazione e controllo. Passo dopo passo qualcosa otterremo. Buon lavoro. (d.v.)